

L'ESPERIENZA E IL CONTRIBUTO DELLA CBN VIRTUAL LIBRARY A RSCVD

Giovanna Colombo¹, Laura Garbolino², Lorian Maimone Ansaldo Patti³

¹Università dell'Insubria, Biblioteca di Scienze-Como

²Università degli Studi di Torino, Area Servizi Bibliotecari Polo Scienze
della Natura

³Università degli Studi di Messina, Servizi Bibliotecari di Polo

Abstract

Nel 2020 La pandemia globale ha portato alla chiusura di molti edifici delle biblioteche e allo spostamento dei servizi in modalità online. Le attività di condivisione delle risorse sono diventate impossibili o difficili da svolgere per molte biblioteche, ma le esigenze di informazioni degli utenti sono rimaste le stesse o sono aumentate a causa della situazione emergenziale. Il Comitato IFLA DDRS ha lanciato l'iniziativa Resource Sharing in the times of COVID-19 (acronimo RSCVD) ed è stato creato un semplice form on line per domandare i materiali richiesti dagli utenti. I membri del comitato DDRS ed i bibliotecari volontari di tutto il mondo hanno fornito materiali provenienti dalle proprie raccolte tramite OCLC Article Exchange Service o altri sistemi sicuri.

La Rete NILDE e il suo Comitato delle Biblioteche (CBN) hanno sostenuto e partecipato all'iniziativa RSCVD sin dall'inizio: è stata quindi creata la RSCVD Virtual Library del CBN con lo scopo di agire da intermediario tra le biblioteche richiedenti RSCVD e le biblioteche fornitrici NILDE. Le richieste provenienti da RSCVD sono state gestite da un piccolo gruppo di volontari del CBN.

SOMMARIO: 1. Costituzione del gruppo di volontari italiani per RSCVD. – 2. La RSCVD *Virtual Library* del CBN. – 3. Il flusso di lavoro. – 4. Criticità di RSCVD e della *Virtual Library* del CBN. – 5. Un po' di numeri. – 5.1. I fuori NILDE. – 5.2 Richieste *borrowing* in NILDE. – 6. Risultati, considerazioni e prospettive. – 7. Conclusioni

1. Costituzione del gruppo di volontari italiani per RSCVD

La pandemia, scoppiata improvvisamente nel 2020, ha portato cambiamenti radicali nella vita e nelle abitudini delle persone ed anche il mondo delle biblioteche ne è stato profondamente modificato. L'impossibilità di accedere ai luoghi fisici ha limitato e spesso reso impossibile l'accesso all'informazione nella prima fase dell'emergenza.

L'innato spirito collaborativo dei bibliotecari ha portato al lancio di RSCVD *Resource sharing in the times of Covid-19*³⁴ nell'aprile del 2020, su iniziativa della sezione *Document Delivery and Resource Sharing* dell'IFLA.

RSCVD nasce quindi in modo spontaneo per venire incontro alle esigenze informative degli utenti delle biblioteche, con la creazione di un sistema autoregolamentato e fondato sulla cooperazione tra volontari di tutto il mondo e sulla condivisione delle risorse. Un sistema che doveva essere limitato nel tempo (la scadenza iniziale era prevista per il 31 agosto 2020) ma che, da soluzione emergenziale, è diventato uno spunto per nuovi progetti finalizzati a superare le barriere che si frappongono sulla strada dell'accesso alla conoscenza.

L'iniziativa si diffonde molto velocemente in Italia, anche con il contributo di NILDE³⁵ attraverso tutti i suoi canali di comunicazione (sito web, *mailing-list*, canali social).

L'entusiasmo con cui viene accolto RSCVD è dimostrato dalle testimonianze dei bibliotecari del network che, ad appena due giorni dal lancio del progetto, comunicano sulla *mailing-list* di NILDE di avere visto evadere le proprie richieste anche nel giro di ventiquattro ore. Ne derivano espressioni come «Biblioteche 1-Covid 0» o «Grazie *worldwide*» che testimoniano il successo dell'iniziativa anche in Italia.

L'aumento continuo e repentino delle richieste in RSCVD porta i bibliotecari italiani, tra i primi ad usufruire del servizio perché tra i primi a risentire delle misure restrittive della pandemia, a volere essere attivi negli scambi e diventare fornitori volontari oltre che fruitori del servizio. Anche in questo caso NILDE si impegna nella diffusione dell'appello ai bibliotecari italiani a diventare volontari per RSCVD e si rivolge prima di tutto ai componenti del Comitato Biblioteche NILDE, in carica o dei precedenti mandati, in particolare a coloro che fanno parte di grandi Sistemi bibliotecari o Istituti di ricerca che possono contare su un ricco possesso elettronico. A questi si uniscono anche bibliotecari fuori dal network NILDE, che hanno già usufruito di RSCVD e che, in pieno spirito di collaborazione, decidono spontaneamente di mettere il proprio tempo a disposizione della comunità scientifica.

Arriviamo così alla fine di giugno 2020, quando un nutrito gruppo di bibliotecari italiani compare nell'elenco iniziale dei volontari di RSCVD³⁶, se-

³⁴ <https://rscvd.ifla.org/>. Per approfondimenti su RSCVD si veda l'intervento di Peter Bae in questo volume.

³⁵ La notizia appare sul portale NILDEWorld: <https://nildeworld.bo.cnr.it/it/news/new-resource-sharing-requesting-service-support-libraries-covid-19-emergency-rscvd>.

³⁶ <https://rscvd.org/volunteers>: l'elenco include solo i primi partecipanti all'iniziativa.

guito nei mesi successivi da tanti altri partecipanti che si sono aggiunti e che continuano tuttora ad evadere le richieste di documenti provenienti da tutto il mondo.

2. La RSCVD Virtual Library del CBN

A perfezionamento dell'esperienza fruttuosa dei volontari RSCVD e per meglio far incontrare bibliotecari richiedenti e bibliotecari fornitori potenziali tramite le collezioni e le risorse delle proprie istituzioni, tra febbraio e marzo 2021 si è costituito il gruppo di lavoro della *Virtual Library* del CBN per RSCVD. Grazie alla collaborazione di Silvana Mangiaracina è stato predisposto un apposito account per effettuare le richieste tramite NILDE.

Prima di procedere ad inviare le richieste a biblioteche fornitrici NILDE per conto di RSCVD, sono state stabilite le seguenti linee guida operative.

La RSCVD *Virtual Library* del CBN agisce solo come intermediaria tra le biblioteche straniere richiedenti in RSCVD e le biblioteche fornitrici italiane in NILDE effettuando *Document Delivery* nel caso articoli o capitoli di libro siano disponibili presso biblioteche italiane con possesso visibile in SBN, ACNP, *Worldcat* e *discovery* istituzionali oppure procedendo al "reindirizzo" qualora i documenti richiesti siano reperibili ad accesso aperto e gratuito on line.

| TABELLA RIEPILOGATIVA | | | |
|--------------------------|--|--|--|
| DOCUMENT DELIVERY | 1 Individua la biblioteca fornitrice che dispone dei documenti | 2 Effettua la richiesta tramite NILDE | 3 Riceve da NILDE e trasmette tramite GARR File Sender articoli o parti di libro richiesti in RSCVD |
| REINDIRIZZO | Fornisce informazioni riguardanti i documenti recuperabili on line free e ad accesso aperto o di pubblico dominio, reindirizza ad altre fonti (biblioteche, repository, digital library ...) | | |

Riguardo alla priorità di evasione delle richieste si è deciso di dare precedenza ai documenti a stampa di vecchia data ed in particolare a parti di volumi o articoli di riviste italiane con priorità all'area medica.

Nel rispetto delle buone pratiche del *resource sharing* si è adottata la politica di trasparenza tra biblioteche fornitrici e richiedenti e le informazioni sui fornitori vengono condivise a conclusione dell'*iter* di evasione delle richieste.

Infine, si è scelto di utilizzare come mezzo di trasmissione sicura dei files il servizio *File Sender* del GARR: un'applicazione web che permette di in-

viare al destinatario un *link* per il *download* di file molto grandi che restano disponibili per un periodo di tempo limitato e allo scadere del *link* vengono automaticamente cancellati.

3. Il flusso di lavoro

L'inserimento della richiesta di un documento nel *form on line* di RSCVD genera la compilazione con i metadati del foglio di lavoro google drive condiviso con i volontari, suddiviso nella tipologia "articolo" o "libro" per parti di libro in base alla scelta del richiedente.

I volontari della RSCVD *Virtual Library* del CBN controllano le richieste immesse e procedono alla verifica delle medesime.

In un primo momento si valuta la possibilità di soddisfare la richiesta attingendo ai posseduti elettronici dei propri atenei (UniME/Insubria/UniTO). Inoltre, viene avviata un'attività di ricerca di disponibilità di accessi alternativi.

In caso di insuccesso considerano l'inserimento della richiesta in NILDE completando il più possibile i metadati se incompleti attraverso il ricorso a banche dati e repertori.

La richiesta NILDE è corredata dalla chiara indicazione della biblioteca di provenienza effettuata nell'ambito del progetto RSCVD, nel rispetto della politica della trasparenza e del *copyright*.

Nel *back office* di RSCVD condiviso vengono aggiornati lo stato della richiesta indicando "*done*", il fornitore ed in nota si precisa se l'iter si è concluso o è ancora "*in progress*" per informare la comunità dei volontari che la richiesta è stata presa in carico e che è in corso di evasione; qualora invece la richiesta possa essere soddisfatta tramite risorse dei tre Atenei coinvolti nella RSCVD *Virtual Library* del CBN oppure venga individuato un accesso gratuito e/o aperto, è data indicazione in tal senso.

Al ricevimento del documento dal network NILDE, il *file* viene se necessario ripulito e ridimensionato per rendere meno pesante possibile il trasferimento e si procede ad aggiornare lo status nel foglio di lavoro condiviso da "*in progress*" a "*Nilde Lib*".

Il materiale è trasmesso alla biblioteca finale richiedente tramite *File Sender* di GARR.

L'ESPERIENZA E IL CONTRIBUTO DELLA CBN VIRTUAL LIBRARY A RSCVD

| | | | | |
|----|------|-------|-------------|---|
| 33 | Done | BAU | | 10.1016/j.ijpharm |
| 34 | Done | BAU | | 10.1016/j.phymed |
| 35 | Done | CNRBO | Nilde Lib | Scholar |
| 36 | Done | BAU | | 10.1016/j.ajodo.20 |
| 37 | Done | BAU | | 10.1016/j.ajodo.20 |
| 38 | Done | BAU | | 10.1016/j.ajodo.20 |
| 39 | Done | CNRBO | Unito | PMID: 15202341 |
| 40 | Done | CNRBO | in progress | 10.2174/138920372 |
| 41 | | | | 10.1016/j.revinf |

FIG. 1 Foglio di lavoro RSCVD: stato delle richieste

| | | | | |
|------------|------|--|--------------------|---------------|
| | 2012 | https://archive.org/details/settlingunsetti0000unse | ARCHIVE | |
| | 1907 | http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/giornale/CFI0358596/1906-1907/unico/00000009 | INTERNET CULTURALE | |
| 966 | 1966 | https://archive.org/details/transcendentalis00simo | ARCHIVE | |
| | 1984 | https://archive.org/details/realityrhetorics0000baue | ARCHIVE | |
| ty of | 2018 | https://asa.scitation.org/journal/jas | OA | |
| | 1984 | https://archive.org/details/realityrhetorics0000baue | ARCHIVE | |
| | 1947 | https://www.digitouring.it/wp-content/themes/touring-theme/sfogliatore/index.html?id=91 | TCI | |
| niss ;- | 1881 | https://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=yale.39002051000322&view=1up&seq=7 | HATHITRUST | Public Domain |
| el 1. | 2004 | https://www.researchgate.net/profile/Nicola-Masini/publication/330546172 Metodologie di rilievo e di analisi della cultura | RESEARCHGATE | |

FIG. 2 Richieste evase tramite risorse ad accesso aperto e/o gratuito

Riguardo al controllo delle richieste, viene fatta una verifica in modo mirato e puntuale principalmente sui contenuti italiani e di autori italiani.

La ricerca di disponibilità di accessi alternativi passa attraverso network di ricercatori, depositi istituzionali, progetti di digitalizzazione e biblioteche digitali come ad esempio ResearchGate, Internet Archive, Gallica, Internet culturale, Google libri.

Di particolare importanza è risultata la funzione *Books to Borrow* di Internet Archive³⁷ e le segnalazioni della disponibilità anche di materiali molto recenti in questo formato hanno ricevuto rilevante interesse e attenzione.

La possibilità di *Digital Lending* è riservata agli utenti registrati, e la registrazione è gratuita e molto semplice.

Qualora il contributo richiesto attraverso RSCVD sia disponibile in *Books to Borrow* di Internet Archive viene inviata una mail di informazione con il *link* diretto al materiale e di spiegazione per coloro che non conoscono il servizio, con l'invito a chiedere all'utente finale di provvedere alla registrazione sulla piattaforma



FIG. 3 Internet Archive: Books to Borrow

4. Criticità di RSCVD e della Virtual Library del CBN

I risultati positivi che vedremo più avanti testimoniano il successo di RSCVD, ma è corretto rilevare parimenti alcune criticità che si sono presentate nel flusso di lavoro della *Virtual Library*.

Uno dei problemi più ricorrenti è stato, ed è tuttora, quello di trovare dati incompleti o imprecisi nelle richieste riversate sul foglio condiviso. Questo in parte si può imputare ad errori, imprecisioni o mancati controlli preventivi sulla correttezza della citazione da parte dei bibliotecari richiedenti, in parte a qualche problema di funzionamento di RSCVD che, soprattutto nel primo periodo, sembrava non riversare sempre esattamente tutti i dati inseriti nelle richieste.

³⁷ <https://archive.org/details/inlibrary>.

Inoltre, nel foglio di lavoro si trovano anche citazioni duplicate o addirittura triplicate, dovute a volte ad un errore del sistema, a volte ad una mancata notifica di corretto inserimento che induce il bibliotecario a reiterare la richiesta. A questo si aggiunge l'impossibilità di modificare il foglio di lavoro condiviso, cosa che, se da un lato previene eccessivi interventi da parte dei volontari che potrebbero minare il regolare flusso di lavoro, dall'altro lascia solo la possibilità di segnalare eventuali errori in nota.

Tra le criticità legate più propriamente alla RSCVD *Virtual Library* si può segnalare un disallineamento temporale tra le richieste prese in carico e le richieste realmente evase: indicando “*done*” nello status della richiesta sul foglio di lavoro condiviso e “*in progress*” in nota, a volte succede che la richiesta presa in carico dopo poco tempo scompaia insieme alle richieste già evase in RSCVD, sebbene non sia stata ancora fornita dalla biblioteca NILDE a cui la *Virtual Library* si è rivolta.

Un altro problema che si è manifestato in modo ancora più evidente durante la pandemia, ma che non attiene direttamente a RSCVD o alla *Virtual Library*, è l'annosa questione dei posseduti elettronici non del tutto aggiornati dalle biblioteche nei *discovery tools*³⁸ o totalmente mancanti nei cataloghi nazionali, la qual cosa rende molto più tortuoso il lavoro del bibliotecario che si occupa di *document delivery*.

5. Un po' di numeri

5.1. I fuori NILDE

Come volontarie abbiamo risposto alle richieste degli utenti di RSCVD non solo utilizzando il network italiano di NILDE, ma attingendo anche al cospicuo patrimonio in formato elettronico dei nostri atenei di appartenenza. Complessivamente le richieste di *borrowing* non gestite in NILDE sono state 197; a queste sono da aggiungere altre 85 segnalazioni di contenuti disponibili “*free*” tratte principalmente da *repository* e biblioteche digitali.

5.2. Richieste *borrowing* in NILDE

Da febbraio 2021 a settembre 2022 sono state inoltrate in NILDE complessivamente 527 richieste, delle quali sono risultate effettivamente evase n. 429. I motivi di inevasione sono da ricondursi principalmente al mancato aggiornamento dei cataloghi.

³⁸ A. Trombone, *Formare e gestire collezioni con i discovery tools*, *Biblioteche oggi*, 37, 2019, p. 15 ss. DOI: <http://dx.doi.org/10.3302/0392-8586-201901-011-1>.

Le biblioteche partner della RSCVD *Virtual Library* del CBN sono state 192 nel 2021 e 134 fino a settembre 2022, in alcuni casi la RSCVD *Virtual Library* del CBN ha ricevuto delle richieste di *lending* a cui abbiamo dovuto rispondere con un diniego essendo il nostro ruolo solo quello di intermediario tra le richieste inserite nel *form* di RSCVD e il patrimonio bibliotecario italiano.

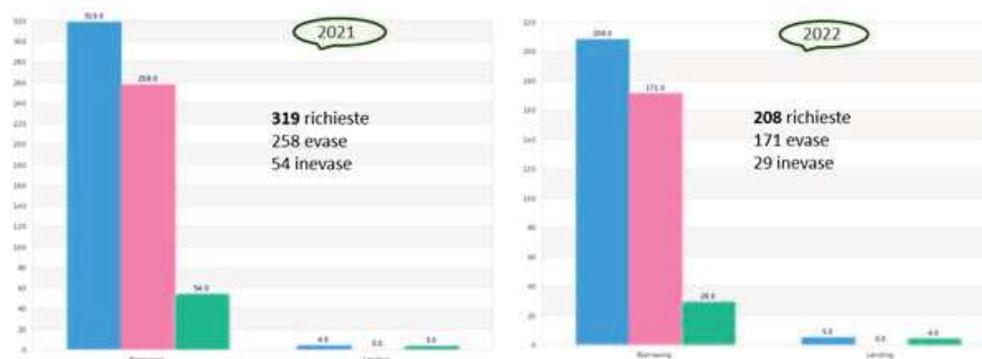


FIG. 4 Statistiche RSCVD Virtual Library

6. Risultati, considerazioni e prospettive

In circa un anno e mezzo di sperimentazione (febbraio 2021-settembre 2022) il bilancio della RSCVD *Virtual Library* del CBN è estremamente positivo ed i risultati in termini di miglioramento della cooperazione nel *resource sharing* possono essere riassunti in tre punti:

Networking

Tra i bibliotecari volontari RSCVD ed i bibliotecari richiedenti in tutto il mondo si sono creati e sviluppati contatti e relazioni basate su un legame di reciprocità in cui si dà e si riceve, uno scambio che non riguarda solo i documenti ma anche le competenze, le informazioni e la conoscenza sull'uso ed i contenuti di cataloghi, su progetti di digitalizzazione e di *digital lending*.

Presa di coscienza del patrimonio delle biblioteche italiane

Oltre al ricorso al già conosciuto e rilevante patrimonio delle biblioteche accademiche in NILDE, nel corso della sperimentazione è emerso il valore e l'importanza del contributo delle biblioteche di italianistica, latinistica, archeologia ed ecclesiastiche che con collezioni di nicchia hanno consentito di soddisfare le richieste provenienti dall'estero.

La ricerca incrociata nei cataloghi SBN e ACNP si è rivelata fondamentale per completare ed evadere la maggior parte delle richieste, ma si è reso necessario anche ricorrere alla consultazione di singoli OPAC istituzionali e in particolare per le risorse elettroniche di Worldcat per espandere le notizie sui posseduti di *ebook*.

Internazionalizzazione del resource sharing

L'emergenza pandemica ha evidenziato la necessità e la possibilità di creare migliori e maggiori connessioni tra le biblioteche in tutto il mondo per facilitare l'accesso globale alla conoscenza.

RSCVD ha rappresentato il primo esperimento di condivisione digitale mondiale gratuita delle risorse bibliografiche ha contribuito alla creazione di legami e contatti di reciprocità fra biblioteche estere e italiane ed ha aperto gli orizzonti ad una progettazione multiforme, non limitata all'emergenza, con impatti di lunga durata.

Possiamo considerare un effetto e una ricaduta positiva ispirata dalla sperimentazione RSCVD l'avvio nel giugno 2021 del progetto internazionale *HERMES strengthening digital resource sharing during Covid and beyond*³⁹ curato dalla biblioteca "Dario Nobili" del CNR di Bologna ed al quale partecipano come partners l'IFLA e le tre università di Balamand (Libano), della Cantabria (Spagna), e del MEF (Turchia).

8. Considerazioni finali

Il passaggio all'utilizzo massiccio delle risorse digitali durante il Covid ha reso più evidente lato biblioteche la necessità di aggiornare non solo i posseduti e le collezioni disponibili nei cataloghi (volatilità dei pacchetti elettronici in abbonamento), ma anche le interfacce e la visualizzazione dei dati, mentre lato utenti finali è emerso il bisogno di formazione e di un miglioramento dell'usabilità e dell'accessibilità alle risorse, unita ad una maggior funzionalità e interazione nella navigazione all'interno di *discovery/OPAC*⁴⁰.

Permane infatti nei cataloghi *on line* la sottorappresentazione delle informazioni riguardanti le digitalizzazioni e/o le edizioni digitali di opere testuali disponibili gratuitamente nel web. Quasi mai alla descrizione

³⁹ <https://www.hermes-eplus.eu/>.

⁴⁰ C. Fusetti, E. Tagliani, *Analizzare per innovare: uno studio sull'usabilità dei cataloghi Discovery NG con strumenti di web analytics*, Biblioteche oggi. Trends, anno 5 (giu. 2019), pp. 26-36, DOI: <http://dx.doi.org/10.3302/2421-3810-201901-026-1>

dell'esemplare fisico si accompagna l'*url* dell'equivalente digitale per la fruibilità dell'utente.

Le molte segnalazioni fatte in RSCVD relative ad opere di pubblico dominio o ad accesso aperto disponibili in rete ne sono la dimostrazione⁴¹.

La cooperazione bibliotecaria attuata in RSCVD si è dimostrata un'economia di scala perché ha massimizzato l'accesso all'informazione a beneficio dei propri utenti e reso più economico l'utilizzo delle risorse, riducendo barriere di lingua, distanze e tempi di fornitura tramite l'incontro di richieste/domande e forniture/offerte.

⁴¹ A. Galeffi, P.G. Weston, Varcare la soglia: il digitale nel catalogo, alcune riflessioni, *AIB studi*, v. 60, 2, (mag.-ago. 2020), pp. 345-360.